

[Valmasino]

A Filorera serata sui grandi scalatori e le loro imprese

VALMASINO (a.a.) Iker ed Eneko Pou sembrano personaggi di un cartone animato giapponese, e invece sono scalatori baschi tra i più forti al mondo. Tra i pochi, per esempio, a ripetere - aprendo la strada alla prima libera - in Karakorum, Pakistan, la via Eternal Flame salita per la prima volta da quel Wolfgang Gullich che fu fondamentale allo sviluppo dell'arrampicata moderna. "Sette pareti sette continenti" è il filmato di salite che vanno dalla Nuova Zelanda alla Spagna, dal Madagascar a Yosemite, che i fratelli Pou hanno presentato venerdì sera alla casa delle guide di Filorera, davanti a più di 300 persone.

Dopo di loro è toccato a Nicolas Favresse, altro astro dell'arrampicata mondiale, un ragazzo belga che suona il mandolino e lo ha voluto portare fin sulla cima del monte Asgard, sull'isola di Baffin in Canada, dove lo scorso anno ha trascorso 14 giorni in parete con il fratello Olivier e altri tre alpinisti.

La spedizione belga ha aperto The Belgarian, variante in libera della via Bavarian Direct sulla Torre sud del monte Asgard. Un divertente, suggestivo, dissacrante filmato di un'ora raccoglie un'avventura durata 45 giorni, di cui 14 trascorsi in parete. Nicolas e gli altri 4 della spedizione hanno camminato in tutto per 600 km, avanti e indietro per portare il materiale in spalla alla base della parete da salire. Questa maniera di impostare la spedizione viene definita "by fair means", ovvero leale. Ciò che di più lontano si può immaginare, per fare un esempio noto, dalle scelte di Miss Oh Eun-Sun, la sud coreana che di recente ha raggiunto la cima dell'Annapurna diventando la prima donna al mondo ad aver salito tutti i 14 ottomila. Lo ha fatto con sherpa d'alta quota, ossigeno e preparazione della via e con una trasmissione televisiva live dalla cima dell'Annapurna. Nives Miroi, alpinista italiana che era tra le "pretendenti" al primato femminile, di 8.000 ne ha saliti 12, senza ossigeno e in stile alpino, e poi ha rinunciato per stare vicina al compagno di vita e di montagna, Romano Benet.



IN 1500

Ieri nonostante il tempo inclemente la Val di Mello è stata invasa dai sassisti provenienti da tutto il mondo (a lato il ceco Adam Ondra, giovane promessa del bouldering), che si sono cimentati su percorsi diversi

(FOTO SANDONINI)



[IERI GIORNATA CLOU]

Melloblocco sfida il maltempo Tra i sassi le star del bouldering

Sui punti più difficili notati il campione russo Gelmanov e il giovane ceco Ondra

VALMASINO Un cielo autunnale e pioggia che ha lasciato spazio al sole solo a momenti non hanno scoraggiato il popolo del bouldering che ha risposto in massa al raduno di Melloblocco. Ieri pomeriggio erano più di 1.500 i pacchi gara distribuiti ai multietnici partecipanti al raduno: «Il meteo non è stato dei migliori fino ad oggi - sostiene l'assessore al turismo del comune di Valmasino, Marco Scetti - ma questi ragazzi si sono affezionati alla valle e per loro poter scalare è solo una parte di questa festa che è ritrovo e partecipazione».

Il cattivo tempo non ha fermato i campioni dell'arrampicata sportiva che hanno comunque trovato il modo di provare i problemi più ambiziosi dei blocchi tracciati da Simone Pedferri, climber e artista che oltre ad aver tracciato, pulito e provato i blocchi nelle diverse aree della valle, è anche autore dei disegni della cartina che raccoglie i sassi del Melloblocco. "Due cervelli una soluzione", "Rastabilimento", "Crazy snake", "Pinnajet", "La V", sono i blocchi più difficili risolti dagli uomini, mentre per le donne "Atlatimello". "Lycans", poco lontano dal Sasso Remenno, è stato ieri al centro dell'attenzione per i ripetuti tentativi del giovanissimo fenomeno ceco Adam Ondra e di Gabriele Moroni, di risolvere il blocco che si è dimostrato tra i più ostici, viste anche le cattive condizioni del tempo.

Tra i sassi del Melloblocco sono stati numerosi i fortissimi dell'arrampicata mondiale avvistati dai più attenti, come il campione russo Rustam Gelmanov e il francese Guillaume Glairon-Mondet.

Nella serata di ieri si è tenuto il party dedicato al popolo del Melloblocco, con eventi di arrampicata, musica e il "climbing night park". Oggi il programma riprende alle 9 con l'inizio dell'arrampicata sui blocchi e dalle 10 con la presenza dei giudici sui problemi con montepremi. Suddivisi tra blocchi per donne e blocchi per uomini, i problemi più complessi sono dotati di un montepremi che viene suddiviso tra tutti coloro che riescono a risolverli. I giudici alla base dei blocchi con montepremi saranno presenti fino alle 15, quando si chiuderà la manifestazione. Al termine del tempo dedicato all'arrampicata è prevista la chiusura della manifestazione al centro polifunzionale della montagna nella frazione di Filorera con la premiazione di chi ha risolto i blocchi più difficili e l'estrazione dei premi in materiale da arrampicata tra tutti i partecipanti alla manifestazione.

Annalisa Acquistapace



[CONCORSO A MORBEGNO]

Quattro poster vincenti per promuovere l'Aido

Tutte ragazze le studenti del liceo artistico che hanno realizzato i lavori giudicati migliori



In alto, foto di gruppo con le vincitrici e gli altri studenti del concorso promosso dall'Aido. A lato, Dayana Giacomel, primo posto, davanti al poster da lei realizzato per l'occasione

MORBEGNO Da cinque anni maggio è divenuto un importante momento d'incontro e di collaborazione tra l'Aido di Morbegno e il liceo artistico "Gaudenzio Ferrari". L'associazione guidata da Ernesto Goffi, infatti, propone alla scuola dei concorsi a tema (2006 Aido perché - 2007 La solidarietà - 2008 Il dono più grande - 2009 Sensibilità per la cultura del dono): quest'anno è stata la volta di Gesto D'Amore. Ventisei alunni delle classi 3ª e 4ª C, seguiti dalle insegnanti Laura Giudice e Tiziana Bianchini, da febbraio hanno ideato e realizzato dei poster di varie dimensioni e forme per promuovere l'Aido.

Il dirigente scolastico, Giuseppe Jandolo, dopo aver visionato gli elaborati dei suoi studenti ha commentato che si tratta «di veri e propri capolavori di giovani che subito hanno compreso l'importanza del messaggio». Stefano Rossattini, vicepresidente provinciale dell'Aido, è rimasto colpito da due aspetti: «Il primo riguarda l'attenzione, l'approfondimento, le domande e le osservazioni che i ragazzi ci hanno rivolto. Il secondo riguarda la capacità di esposizione grafica ma anche delle parole, dei pensieri e concetti di questi studenti; mai ammirate in altre iniziative di tale genere».

I 31 poster-manifesti in esposizione all'istituto morbegnese hanno affascinato tutti, tanto che a breve la mostra sarà trasferita nei saloni della Provincia a Sondrio, per essere vista da un pubblico più ampio. Infatti, gli studenti hanno mostrato grande maturità, ideando slogan ad effetto come "Amare per vivere donare per far vivere"; "Dona per la gioia di vivere"; "Non fermare una vita". Laura Giudice che ha seguito i suoi alunni giorno per giorno fa notare che «hanno lavorato con impegno e assiduità».

Coronamento del grande lavoro svolto è stata la premiazione dei vincitori, o meglio, delle vincitrici del concorso da parte dei vertici dell'Aido e della scuola, che non hanno mancato di complimentarsi con tutti gli artefici di questo riuscito concorso all'insegna di un Gesto D'Amore.

La prima classificata è stata Dayana Giacomel della classe 3ª C, mentre al secondo posto si sono attestate altre tre studentesse, che hanno condiviso il premio ex equo: Monica Caneva 4ª C, Caterina Ceciliani 3ª C e Roberta Fascendini 4ª C.

Per l'Aido l'esperienza con il liceo artistico morbegnese è un modo costruttivo di far passare il proprio messaggio all'insegna della solidarietà.

Antonio Rivolta

[]
Dai vertici dell'Aido al dirigente scolastico apprezzata la maturità degli elaborati